PASSAPAROLA

21 Febbraio 2021

Contatti: 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: www.parrocchiacanegrate.it
www.facebook.com/OratorioCanegrate
www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

Lunedì 22/02	Mt	5,1-12a	Venerdì	Feria aliturgica	
Martedì	Mt	5,13-16	Sabato	Mt	12,1-8
Mercoledì	Mt	5,17-19	Domenica 28/02	Dt	5,1-2. 6-21
Giovedì	Mt	5,20-26		Ef	4,1-7
				Gv	4,5-42

LITURGIA DELLE ORE: III SETTIMANA

SPECIALE - QUARESIMA 2021

CELEBRAZIONI

- Alla Domenica:
  - S. Messe secondo l'orario solito; ore 17.30 in Chiesa parrocchiale: **Vesperi;**
  - Domenica 21 febbraio: dopo tutte le Messe: imposizioni delle ceneri;
- Ogni Venerdì:
  - ore 8.30 in Chiesa Parrocchiale: **VIA CRUCIS;**
  - ore 17.00 in OSL: **VIA CRUCIS itinerante per i ragazzi ;**
  - **ore 20.45, in chiesa parrocchiale: VIA CRUCIS (meditazione su alcune stazioni) e LETTURA del libro del QOELET e commento;**

PREGHIERA INDIVIDUALE E/O FAMILIARE

Sul tavolo in fondo alla chiesa è possibile ritirare un libretto per la preghiera individuale e/o familiare in Quaresima. Precisamente : un libretto è per le famiglie con i bimbi. L'altro è per la preghiera individuale e comunque per adulti. Offerte libere (il costo sarebbe 2 euro).

GESTI DI PENITENZA E RICONCILIAZIONE

- Per i venerdì di quaresima è indicata l'astinenza dalla carne e da cibi particolarmente ricercati e costosi.
  Per il primo e l'ultimo venerdì (venerdì santo), per chi ha compiuto i 18 anni fino ai 60, è proposto anche il digiuno secondo le proprie capacità e bisogni.
- Fare astinenza quanto alla PAROLA cioè: parlare di meno, parlare senza pettegolare, parlare senza aggressività e malizia, parlare solo dopo aver pensato bene ,parlare solo per far del bene, parlare non "per sentito dire", parlare senza calunniare, tacere quando non si è sicuri, tacere quando non abbiamo verificato seriamente quanto diciamo e non siamo liberi da risentimenti. Se penso sia cosa giusta correggere qualcuno, lo farò con parole e tono fraterno. Se qualcuno intende correggerci, teniamone conto con serenità e senza reazioni scomposte, interne o esterne.
- Individuare una persona con la quale da tempo facciamo fatica ad andare d'accordo e durante la quaresima tentare di riavvicinarsi per ristabilire e/o migliorare i rapporti (chiedere e dare perdono).

GESTO CARITATIVO-MISSIONARIO

Anche quest'anno la nostra attenzione verso i POVERI si espliciterà nel sostegno che saremo tutti chiamati a dare per la ristrutturazione del dispensario KHALISHA in Bangladesh.

Nella chiesa parrocchiale, presso l'altare della croce, ci saranno immagini e testi che illustrano questa attività.

Parteciperemo alla campagna quaresimale, rinunciando a qualcosa durante la settimana per donare il corrispondente in denaro nel corso della celebrazione del venerdì sera o in altro momento presso il raccoglitore all'altare della croce.

I ragazzi riceveranno un salvadanaio e ogni domenica di Quaresima potranno "svuotare" in chiesa ciò che sarà il frutto di una elemosina, familiare e settimanale.

SPAZIO DEGLI ORATORI

INIZIAZIONE CRISTIANA

CATECHISMO IN OMI

Giovedì 25 Febbraio ore 17:00 2° Anno
Mercoledì 24 Febbraio ore 17:00 3° Anno
Martedì 23 Febbraio ore 17:00 4° Anno

S. MESSE invito speciale per genitori e ragazzi

28 Febbraio ore 11:30 - 2° Anno
7 Marzo ore 11:30 - 1° Anno

MA RICORDATE SEMPRE CHE LA MESSA C'È OGNI DOMENICA PERCHÈ PER TUTTI SIA L'APPUNTAMENTO DI FEDELTÀ E DI AMORE A CUI NON MANCARE MAI!!

DOMENICHE SPECIALI IN CHIESA!! Invito per Genitori e Ragazzi

7 Marzo ore 15:00 - 3° Anno **CELEBREREMO LE PRIME CONFESSIONI**

PASTORALE GIOVANILE

1°2° MEDIA

GIOCHI INSIEME: Domenica 21 Febbraio *dalle 15:00 alle 17:00 ;* **INCONTRI: Venerdì 26 Febbraio** ore 18:00 in OSL

3° MEDIA

GIOCHI INSIEME: Domenica 21 Febbraio *dalle 17:00 + S. Messa INSIEME!!;* ***INCONTRI: 1 Marzo*** *ore 18:30 in OSL*

ADO

GIOCHI E TEMPO INSIEME Domenica 21 Febbraio *dalle 17:00 + S. Messa INSIEME!!;* ***INCONTRI: 22 Febbraio*** *ore 20:30 Veglia di ingresso in QUARESIMA + CONFESSIONI in OSL;* ***1 Marzo*** *ore 20:30 in OMI*

18/19

INCONTRI: 22 Febbraio ore 20:30 *Veglia di ingresso in QUARESIMA + CONFESSIONI in OSL;* ***Mercoledì 3 Marzo*** *ore 20:30 in OSL*

GIOVANI

INCONTRI: 27 Febbraio *ore 18:00 e* **13 *Marzo*** *ore 18:00*

PER 18-19enni e GIOVANI: ESERCIZI SPIRITUALI: sono sempre aperte le iscrizioni.

IN QUARESIMA CON L'ARCIVESCOVO: EPIOUSIOS: Il pane di oggi

Dal 21 febbraio, ogni sera di Quaresima: TRE MINUTI per pregare in famiglia con l'Arcivescovo attraverso gli account social e i media diocesani. Alle 20.32 !!

Per i venerdì sera in quaresima: VIA CRUCIS e QOELET

IL LIBRO DEL QOELET Introduzione

Il libro di Qoelet è un testo breve , quanto inquietante e problematico. Questo piccolo gioiello della letteratura biblica contiene le riflessioni di un anziano intellettuale aristocratico, un ebreo del terzo secolo a.C. buon conoscitore della filosofia popolare ellenistica; è importante precisare subito che le sue meditazioni sono frutto dell'esperienza personale e ad essa vogliono ricondurre il lettore. L'opera è posta sotto l'ideale e improbabile patronato di Salomone, il patriarca per eccellenza della sapienza biblica, forse per conferire autorità a un libro "scandaloso". Lo pseudonimo"Qoelet", infine rimanda all'ebraico *qahal* che indica un'assemblea,in greco ekklesia, da cui il greco-latino Ecclesiastes traslitterato nell'italiano "Ecclesiaste". L'assemblea dei discepoli di questo sapiente, non certo di natura liturgica, va assottigliandosi quanto più le sue parole, pacate ma corrosive, si fanno inquietanti. A nulla serve il tentativo di "canonizzare" dello scritto operata dal redattore finale, in un epilogo troppo rassicurante, giustapposto alle parole (Qo 12,9-14): Qoelet resta un libro che scuote profondamente chi accetta di ascoltarlo. Quest'opera ha infatti sempre lasciato nei suoi lettori, e in particolare negli esegeti, una sensazione di difficoltà. Non a caso, alcuni studi del secolo scorso hanno fatto ricorso alla categoria di "enigma" per riassumere la portata complessiva di Qoelet. Più in generale, nel corso dei secoli questo libro è stato oggetto di interpretazioni antitetiche: da lato vi è chi l'ha letto come un testo"ateo", scettico, assolutamente privo di un afflato religioso o, per lo meno, di un segno spirituale; d'altro canto vi è chi, più di recente, lo considera un libro da porre sotto il segno della speranza e della serenità, fino a farne "il predicatore della gioia", sulla base di sette passi (Qo 2,24-25; 3,12-13; 3,22; 5,18; 8,15; 9,7-9; 11,9-12) che invitano a godere le piccole gioie della vita, disseminate "nei pochi giorni della vuota esistenza umana" (Qo 6,12). Qoelet è dunque l'uomo dell'oscurità o della gioia? Tra queste due polarità estreme vi sono molte e differenti iridescenze ermeneutiche, che contribuiscono a far questo testo un vero e proprio enigma, posto tra il silenzio delle risposte e la pacatezza di risposte problematiche. L a mia riflessione si pone evidentemente in dialogo con le innumerevoli voci che hanno cercato di esprimere la propria opinione su Qoelet. Io scelgo una mia via, che si avvicina di più, anche se non lo condivide *in toto*, al primo polo appena evocato, al primo elemento di questo spettro cromatico: Lo spetto violetto, caratteristico di un testo frigido che, se non proprio sconsolato, è quanto meno realistico nei confronti dell'esistenza umana, segnata dalle "malattie" che saranno prese in considerazione. Nello stesso tempo, devo riconoscere che il libro di Qoelet permette di giungere, come si vedrà, a un approdo estremamente sorprendente, proprio dal punto di vista spirituale e teologico. E' precisamente il singolare intrico di luce e tenebra, o meglio di luce dalla tenebra, che ci deve rendere questo testo assai caro, nonostante la sua apparente aridità e il senso di frustrazione che l'autore riesce a trasfondere anche nel dettaglio letterario. A brani linguisticamente raffinati e fragranti egli alterna infatti passi redatti in una lingua trasandata, quasi a mostrare la contraddizione stessa del linguaggio, la prima esperienza critica dell'esistenza "sotto il sole" (espressione propria di Qoelet che, unico in tutto l'Antico Testamento, la usa 29 volte). La scelta di articolare il messaggio di Qoelet in un percorso di sette malattie che insidiano l'essere umano e la realtà in cui questi è inserito, mi pare quella che più di ogni altra renda ragione della modernità di un libro "dalla cui lettura non si esce indenni ma adulti o pronti a diventarlo". Se infatti è vero che "non sono i sani ad aver bisogno del medico, ma i malati" (Mt 9,12; Mc 2,17; Lc 5;31), Qoelet è un medico che si fa vicino ai suoi lettori per dare un nome alle malattie che, più o meno impreviste, minacciano il senso dell'esistenza umana sotto il sole, giorno dopo giorno.

Card. Gianfranco Ravasi